

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Inquadramento normativo

A seguito della disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *‘Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36’*, e della legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *‘Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36’*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall’art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall’art.2 della l.r. 5/1998 della Regione Veneto, il Consorzio d’Ambito Territoriale Ottimale ‘Lemene’.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, *dell’Accordo per la costituzione dell’Ambito territoriale ottimale interregionale ‘Lemene’*. Il testo dell’accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall’Accordo Interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all’art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, all’art.2, implicano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell’azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un’Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’ potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all’Accordo per la costituzione dell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’, approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell’ATOI segue le procedure previste dall’art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell’ATOI medesimo;

4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, sono i seguenti:

Amministrazione provinciale di Venezia, Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Teglio Veneto, Comune di Arzene, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravidomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 dd. 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'' (di seguito CATOI 'Lemene').

Lo stato dell'arte

Nel corso del 2013, si è dato avvio alla prima fase di costituzione della struttura tecnico-operativa della CATOI 'Lemene' e sono stati affrontati, praticamente in regime emergenziale, gli adempimenti richiesti dalla complessa normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) in materia di tariffa. Relativamente a quest'ultimo aspetto, la Consulta d'Ambito ha provveduto a predisporre la tariffa, per le attuali macrozone di cui alle gestioni salvaguardate in capo ad ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A., approvata da AEEG con deliberazione 5 dicembre 2013, n.558/2013/R/idr, recante '*Approvazione delle tariffe e dei correlati piani economico-finanziari proposti dalla Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale Lemene*'.

Ai fini della prima definizione dell'impalcatura amministrativa, sono stati adottati alcuni indispensabili strumenti regolamentari, quali, ad esempio, il Regolamento delle acquisizioni in economia di beni e servizi, il Regolamento per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione ed il Regolamento di contabilità.

E' stata, quindi, definita una pianta organica di minima e sono stati attivati i primi contratti di consulenza e collaborazione.

Si è, infine, dato avvio alla costituzione della piattaforma informativa della CATOI 'Lemene', attraverso la stipula, avvenuta nel mese di novembre 2013, di specifico protocollo d'intesa con la Regione FVG, per la prestazione di servizi forniti nell'ambito del sistema informativo integrato regionale (S.I.I.R.).

Nel corso del 2014, dovrà, pertanto, innanzitutto, essere portata a regime tale piattaforma e perfezionata, per quanto possibile, il processo, oggi appena avviato, di costituzione della struttura tecnico-operativa della CATOI 'Lemene'.

Nel paragrafo seguente viene dettagliato il programma delle attività per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016.

Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2014

Dalla sintetica ricognizione di cui al paragrafo precedente, emerge chiaramente come il programma delle attività della CATOI 'Lemene' per l'esercizio 2014 debba tenere, innanzitutto, conto della fase di costruzione, perfezionamento e completamento della struttura tecnica ed amministrativa, operando prioritariamente nelle seguenti tematiche:

1. applicazione del Metodo Tariffario Idrico, ai sensi della deliberazione AEEG 27 dicembre 2013, n.643/2013/R/idr, recante '*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento*' e predisposizione della tariffa d'ambito, per gli anni 2014 e 2015, in osservanza del metodo di cui all'Allegato A della succitata deliberazione AEEG;
2. predisposizione del bando di gara per la redazione del nuovo Piano d'Ambito, evasione delle conseguenti procedure amministrative, redazione del Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene' per il gestore unico di cui alle deliberazioni assembleari n.14 dd. 14.10.2013 e n.20 dd.17.12.2013 e sviluppo del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano medesimo, mediante redazione del Rapporto preliminare e del Rapporto ambientale e svolgimento delle fasi di consultazione;
3. perimetrazione degli agglomerati nel territorio della CATOI 'Lemene' ricadente nella regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art.4, comma 22 e seguenti, della legge regionale FVG 26 luglio 2013, n.6;
4. costituzione del Comitato consultivo degli utenti, ai sensi dell'art.12 del vigente Accordo interregionale;
5. redazione della nuova Carta dei Servizi e dei nuovi regolamenti di somministrazione del servizio acquedotto e del servizio fognatura e depurazione;
6. regolamentazione dei rapporti tra la Consulta d'Ambito ed i soggetti gestori relativamente a procedimenti espropriativi, dichiarazione di pubblica utilità ed erogazione di contributi per la realizzazione di lavori, con particolare riferimento al decreto n.AL.P.9/1777 E/14/13 dd.30 luglio 2010 dell'allora Servizio infrastrutture Civili e Tutela Acque da Inquinamento della Direzione centrale Ambiente ed Energia della RAFVG;
7. supporto alle diverse fasi di sviluppo della fusione tra gli attuali soggetti salvaguardati ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A., di cui alla deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.20 dd.17.12.2013;
8. realizzazione degli adempimenti previsti dalle deliberazioni dell'AEEG eventualmente vincolanti per la CATOI 'Lemene';
9. completamento e perfezionamento dei regolamenti interni della CATOI 'Lemene', con particolare riferimento all'approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Assemblea della Consulta d'Ambito;
10. analisi degli aspetti normativi ed operativi circa gli assetti proprietari delle infrastrutture del servizio idrico integrato non riconducibili ai comuni ed alle società di gestione;
11. sviluppo e prima attuazione, mediante i servizi previsti nella convenzione SIIR stipulata con la RAFVG, della piattaforma informativa della CATOI 'Lemene', con attivazione del sito web e dei correlati strumenti di comunicazione obbligatoria (amministrazione trasparente, amministrazione aperta, albo pretorio, etc.), atteso che, ad oggi, vengono utilizzati i sistemi informativi del Comune di San Vito al Tagliamento;
12. attivazione dei contratti di consulenza e collaborazione, indispensabili per il funzionamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene';

13. ogni altro adempimento finalizzato al consolidamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene';
14. ogni altro adempimento previsto dalla normativa di settore.

Coerentemente con le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Consulta d'Ambito, in materia di fabbisogno di personale minimo atto al perfezionamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene', di seguito vengono dettagliate le figure professionali strettamente necessarie al funzionamento della Consulta d'Ambito, da reperirsi tramite incarichi di consulenza e/o collaborazione.

Corre l'obbligo di precisare come la struttura tecnico-operativa succitata risulti ancora in fase di definizione, perfezionamento e completamento, avendo attivato la Consulta d'Ambito, oltre al responsabile del servizio finanziario - figura, quest'ultima, atta all'evasione degli obbligatori adempimenti previsti dal D.Lgs. 267/2000 - un primo nucleo di consulenti/collaboratori tecnici nell'ultimo trimestre del 2013.

Pertanto, anche alla luce della breve e recente esperienza maturata, si ritiene di doversi avvalere delle alte professionalità di seguito elencate, attesa l'estrema complessità delle problematiche inerenti il servizio idrico integrato:

- a. esperto in materia di tariffa, in particolare per l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico recentemente approvato dall'AEEG; per la collaborazione alla redazione del piano economico-finanziario del nuovo Piano d'Ambito; per la collaborazione alla definizione delle procedure in base alle quali attivare le attività di controllo della CATOI 'Lemene' a supporto della verifica del raggiungimento degli standards economici e qualitativi fissati nelle convenzioni di gestione; per ogni altra attività correlata alla tariffa del servizio idrico integrato e derivante da provvedimenti dell'AEEG.
Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, la comprovata specializzazione universitaria e la pluriennale esperienza nella tematiche in materia di tariffa del SII;
- b. esperto legale, in particolare per l'analisi approfondita della dottrina e giurisprudenza del servizio idrico integrato e, più in generale, in materia di acque pubbliche; per l'analisi, dal punto di vista giuridico, degli atti della CATOI 'Lemene', al fine di prevenire ed evitare l'insorgenza di eventuali controversie; per ogni altro adempimento a carattere giuridico derivante dalle leggi di settore.
Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, pertanto, il possesso del patrocinio innanzi alle magistrature superiori e la pluriennale esperienza nel campo della giurisprudenza delle acque pubbliche;
- c. esperto in materia di diritto societario e degli enti locali in relazione alle tematiche proprie del servizio idrico integrato, in particolare per il supporto al processo di fusione delle società salvaguardate del SII e la costituzione del gestore unico d'ambito; per la collaborazione alla definizione del modello organizzativo e gestionale del SII nel territorio di competenza della CATOI 'Lemene'; per la redazione della nuova Carta dei Servizi e del nuovo regolamento unico per il ciclo integrato dell'acqua; per la definizione degli aspetti normativi ed operativi circa gli assetti proprietari delle infrastrutture del SII.
Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria coerente con le tematiche in argomento e pluriennale esperienza nelle materie di che trattasi;
- d. esperto in ingegneria idraulica ed ambientale, in particolare per la collaborazione alle fasi istruttorie inerenti la redazione del nuovo Piano d'ambito ed al processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano medesimo; per l'istruttoria tecnica finalizzata all'approvazione dei progetti inerenti gli interventi previsti nei piani stralcio vigenti; per

l'istruttoria e partecipazione alle conferenze dei servizi indette dalle amministrazioni competenti e riguardanti le tematiche del SII; per la collaborazione alla perimetrazione degli agglomerati di cui alla L.R. FVG n.6/2013.

Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria, con abilitazione alla professione di ingegnere, e comprovata esperienza in materia di piani d'ambito e/o pianificazione e progettazione di opere in classe VIII;

- e. responsabile del servizio finanziario, in particolare per l'adempimento di tutti gli obblighi in capo alla CATOI 'Lemene' previsti dal D.Lgs. n.267/2000, ovvero dalla normativa vigente, in materia economico-finanziaria.

Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria nelle materie di che trattasi e pluriennale esperienza nel campo della gestione economico-finanziaria degli enti locali.

Si segnala, infine, come l'attivazione di contratti di consulenza e/o collaborazione permetta alla Consulta d'Ambito di accedere a professionalità di elevata specializzazione a livello regionale e nazionale, con evidente contenimento della spesa relativa al personale, potendo introdurre, peraltro, sistematicamente, nei contratti in argomento, la possibilità di rescindere gli stessi in qualsiasi momento, in funzione di eventuali mutate esigenze operative della CATOI 'Lemene'. Le suelencate consulenze/collaborazioni previste per l'anno 2014, di cui una strettamente vincolata ad adempimenti obbligatori per legge, ammontano, infatti, a complessivi euro 75.000,00, omnicomprendivi di IVA, qualora dovuta, oneri previdenziali e rimborsi spese vari; una posta, cioè, inferiore al costo di n.2 profili professionali D1, a tempo pieno, di cui al CCRL del comparto unico del FVG.

Indirizzi programmatici per il biennio 2015/2016

L'attività della CATOI 'Lemene' per gli altri due anni del triennio (2015 e 2016) dovrà essere indirizzata a consolidare il funzionamento e l'organizzazione dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi imposti dalle normative regionali e nazionali e dai futuri accordi interregionali.

Dovrà, pertanto, essere avviata una costante attività di monitoraggio e controllo del programma degli interventi, del piano finanziario e della gestione del servizio, al fine di verificare il raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari, nonché della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, con particolare riguardo al rispetto dei diritti dell'utenza.

Le modalità e i limiti di attuazione di quanto sopra saranno subordinate ai futuri provvedimenti che l'AEEG adotterà in materia tariffaria e nella definizione degli standard economici e qualitativi, nonché ai provvedimenti legislativi che la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto assumeranno in materia di Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio di previsione 2014 e per il triennio 2015-2016

Come previsto dall'articolo 2 dello Statuto, questa Consulta d'Ambito è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di pareggio fra entrate ed uscite e nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in tema di contabilità degli Enti.

Si compone del bilancio previsionale dell'esercizio 2014, del bilancio previsionale pluriennale 2014-2015-2016 e della presente relazione previsionale e programmatica.

Il bilancio per l'esercizio 2014 presenta sinteticamente i seguenti valori:

Euro 310.000,00 per le spese correnti;

Euro 1.601.000,00 per le spese in conto capitale;

euro 2.000.000,00 per le operazioni di gestione della liquidità;

Euro 101.000,00 per le partite di giro;

per complessivi Euro 4.012.000,00.

Nel bilancio 2014 è prevista la copertura della "parte corrente" mediante gli interessi attivi sulle giacenze presso il servizio di Tesoreria, presunti in euro 8.000,00, unitamente al contributo riconosciuto in forza della nuova convenzione di Tesoreria valevole per il triennio 2014/2016 nella misura di euro 3.000,00, nonché dalle somme provenienti dai gestori salvaguardati, quali spese di funzionamento, nell'importo di euro 299.000,00.

Si evidenzia come le spese per abitante nell'Ambito interregionale, relativamente al totale delle spese correnti della CATOI 'Lemene', sia pari a 1,69 €/ab (dove il numero di abitanti dell'Ambito è riferito all'anno 2005), ovvero un importo inferiore a quello di tutte le Consulte d'Ambito del Friuli Venezia Giulia, così come riportato nella Relazione annuale sullo stato dei servizi idrici -anno 2012- redatta a cura dell'Autorità Regionale per la Vigilanza sui Servizi Idrici. La parte in "conto capitale", pari ad euro 1.601.000,00, è finanziata per 1.600.000,00 €, in particolare, al Titolo 4, categoria 3, (Trasferimenti di capitale dalla Regione), con contributi regionali specifici ed euro 1.000,00 con avanzo presunto di amministrazione.

Per quanto riguarda la Spesa, al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 1, sono esplicitate le spese inerenti gli organi istituzionali della Consulta d'Ambito, pari a complessivi euro 62.500,00. Tale posta può considerarsi 'storicizzata' e riguarda, essenzialmente, l'indennità di carica del Presidente, ivi inclusi i contributi previdenziali cariche elettive, nella misura corrispondente a quella del Sindaco del Comune capofila.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 1, sono riportate le poste concernenti il personale della costruenda struttura operativa della Consulta d'Ambito. Tale intervento ammonta ad euro 100.650,00, di cui 75.500,00 per gli emolumenti relativi al Direttore della Consulta d'Ambito, così come fissati dalla deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.6 dd.22.05.2013, ed euro 21.150,00 per gli oneri a carico ente sugli stipendi, oltre che euro 4.000,00 per missioni e rimborso chilometrico.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 1, Intervento 3, sono stati previsti euro 45.000,00 per prestazioni di servizi, di cui euro 25.000,00 per consulenze, spese legali e patrocinio, attesa la particolare complessità della normativa esposta in premessa e degli adempimenti ad essa conseguenti di cui al paragrafo '*Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2014*', oltre euro 15.000,00 per consulenze in materia di Servizio Idrico Integrato, ricordati, tra tutti, gli adempimenti connessi alla costituzione del gestore unico d'ambito, ed euro 5.000,00 per servizi essenziali, quali, a mero titolo esemplificativo, spese telefoniche e spese per elaborazione di buste paga.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 1, sono state previste spese per personale afferente al servizio finanziario, per complessivi euro 9.650,00, ivi inclusi gli oneri a carico ente.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 3, è previsto il compenso per l'Organo di revisione, per euro 9.000,00, mentre all'Intervento 5, è stata inserita una posta, pari ad euro 15.000,00, denominata 'rimborso enti personale in convenzione', per rapporti di collaborazione, unitamente ad € 1.200,00 per rimborsi per utilizzo di locali e attrezzature informatiche; collaborazioni, peraltro, essenziali in fase di avvio di una struttura operativa.

Al Titolo 1, Funzione 9, Servizio 4, Intervento 3, il bilancio di previsione 2014 prevede una spesa pari ad euro 48.900,00, di cui euro 10.000,00 per l'attivazione della specifica consulenza in materia tariffaria e di cui euro 15.000,00 per l'attivazione della specifica consulenza in materia di ingegneria idraulica e ambientale. Sono, infine, previsti, prudenzialmente, euro 23.900,00 per il completamento della redazione e l'aggiornamento del nuovo Piano d'Ambito.

Le spese relative all'Intervento in parola subiscono, nella previsione per gli anni 2015 e 2016 un decremento, in particolare alla voce 'incarichi professionali per il Piano d'ambito', le cui poste, per tali anni, sono legate alla necessità di eventuali aggiornamenti al Piano medesimo.

In definitiva, le spese relative al Titolo 1 subiscono, nel 2015, un decremento di circa euro 31.000,00 e nel 2016 di ulteriori euro 14.000,00 circa.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, al Titolo 2, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 5, è prevista una spesa, per complessivi euro 1.000,00, relativa all'acquisto di materiale informatico, avendo già perfezionato la Consulta d'Ambito il Protocollo d'intesa con la RAFVG, per l'accesso ai sevizi SIIR, alla fine del 2013. Gli acquisti sono finanziati con avanzo presunto di amministrazione e si procederà al loro perfezionamento esclusivamente a seguito dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2013.

Al Titolo 2, Funzione 9, Servizio 4, Intervento 1, è riportata la previsione di spesa inerente gli interventi previsti nel Piano d'ambito, per un importo, nel 2014, pari ad euro 1.600.000,00, di cui si ipotizza una riduzione ad euro 425.000,00 euro nel 2015 e nel 2016.

Nell'anno 2014 sono infatti previsti l'annualità di un contributo ventennale pari ad euro 400.620,28 oltre ad un contributo di euro 1.154.000,00 originariamente concesso al Comune di Casarsa della Delizia e successivamente devoluto alla CATOI 'Lemene'.

Il totale complessivo della spesa, incluse le partite di giro, quantificate in euro 101.000,00, risulta pari a 4.012.000,00, così come anticipato nel quadro sinottico riassuntivo di cui alla premessa. Il totale generale decresce progressivamente nel 2015 e nel 2016.

Per quanto riguarda le entrate, si prevedono, nel bilancio di previsione 2014, proventi, al Titolo 3, Categoria 1, per euro 299.000,00, quali compartecipazioni gettito tariffa, ed, al Titolo 3, Categoria 3, proventi, per euro 8.000,00, quali interessi attivi sulle giacenze di cassa, mentre alla Categoria 5 il contributo del tesoriere per euro 3.000,00.

Al Titolo 4, Categoria 3, si ipotizzano, infine, entrate da trasferimenti in conto capitale dalle Regioni, di cui 400.620,28 € derivanti da trasferimenti da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed euro 1.154.000,00 per il già citato contributo originariamente concesso al Comune di Casarsa della Delizia e successivamente devoluto alla CATOI 'Lemene'.

Infine è previsto uno stanziamento di euro 2.000.000,00 in entrata al Titolo 4, Categoria 6, ed in uscita al Titolo 2, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 10, al fine di massimizzare i rendimenti della giacenza di cassa, senza aumentare il rischio rispetto alla gestione delle stesse tramite il conto di Tesoreria, nel rispetto delle direttive fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Investimenti co-finanziati con contributo erogato dalla RAFVG

Ai sensi del DPR n. 11 maggio 2010, n.095/Pres. "LR 12/2009, art.5, commi 4, 5, 6 e 7. Regolamento concernente il trasferimento alle Autorità d'Ambito dei fondi di cui all'art.5, commi 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n.20 del 19.05.2010, con decreto ALP.9/1777 E/14/13 dd. 30 luglio 2010 dell'allora Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia, sono stati trasferiti alla CATOI 'Lemene' fondi per complessivi € 8.012.405,82, di cui 400.620,28

per 19 rate annuali dall'anno 2010 all'anno 2028 ed € 400.620,50 per una rata annuale dell'anno 2029, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato.

Al contributo regionale di che trattasi ed ai correlati interventi è stato assegnato il codice Codice Unico di Progetto (CUP) H43J10000900002.

Ad oggi, sono state accertate in entrata dalla Consulta d'Ambito n.4 rate, ciascuna dell'importo indicato al paragrafo precedente, che vengono destinate ai seguenti interventi prioritari previsti nei Piani stralcio vigenti delle macroaree 'settentrionale ed occidentale' ed 'orientale':

- a. euro 450.000,00 per il cofinanziamento dei lavori di completamento dell'impianto di depurazione di Chions capoluogo, progetto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2/2011;
- b. euro 300.000,00 per il cofinanziamento dell'intervento denominato 'Ampliamento della rete fognaria del Comune di Fiume Veneto – nuove reti fognarie di via Vespucci e limitrofe, come da studio di fattibilità proposto dal gestore ABL S.p.A., prot.n. 3468 dd. 12.12.2013;
- c. euro 202.481,12 per il cofinanziamento dell'intervento '*Lavori di risanamento e completamento collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN). Ricerca delle acque parassite nella fognatura comunale e interventi per la loro riduzione*', come da progetto definitivo-esecutivo del gestore CAIBT S.p.A.;
- d. euro 250.000,00 per il finanziamento dell'intervento denominato '*Realizzazione della fognatura nera in via Levada – Comune di Sesto al Reghena*', come da studio di fattibilità proposto dal gestore ABL S.p.A., prot.n. 226 dd.10.02.2014;
- e. euro 400.000,00 per il finanziamento dell'intervento denominato '*Risanamento e completamento di collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN)*', come da studio di fattibilità proposto dal gestore CAIBT S.p.A., prot.n. 139 dd. 07.02.2014.

San Vito al Tagliamento, 11.02.2014

Il responsabile del Servizio Finanziario

-BALOSSI dott. Enrico-
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Direttore

-VILLALTA dott. Renato-
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente

-SANTIN geom. Fabio-
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)